

Un piano per riscaldare l'inverno dei senzatetto

*Il Comune: più posti e servizi
E spunta l'emergenza separati*

DI CINZIA ARENA

Il Comune amplia i servizi di assistenza per i senzatetto e vara un piano biennale «anti-freddo» da 2 milioni e 300 mila euro che tiene conto anche delle nuove povertà. Unità mobili in giro non solo nelle ore notturne ma anche di giorno, distribuzione di cibo e farmaci in collaborazione con Banco alimentare e Banco farmaceutico. 800 posti letto nei dormitori, dove i clochard avranno oltre alla colazione potranno consumare anche un pasto caldo alla sera e un servizio specifico per gli alcolisti. Il piano per quest'anno entrerà in vigore il 15 novembre e si concluderà il 31 marzo. Per l'accoglienza notturna, ai 400 posti disponibili durante tutto l'anno se ne aggiungono altri 800 (l'anno scorso erano 750), dei quali 164 presso il dormitorio di viale Ortles, 100 in via Saponaro e 536 in altre strutture sul territorio. «Abbiamo fatto delle convenzioni con strutture disponibili ad accogliere anche di giorno - ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali Mariolina Moioli - e soprattutto con quelle che offrono un percorso di assistenza sociale e sanitaria, perché queste persone hanno bisogno di non essere lasciate sole». Nell'arco dei prossimi due anni inoltre il Comune dedicherà una

particolare attenzione alle nuove povertà, studiando percorsi di reinserimento lavorativo e sociale. L'anno scorso gli assistiti sono stati 1670, quest'anno si prevede un ulteriore aumento della domanda. Tra gli utenti, accanto ai clochard, molti dei quali in inverno si spostano dall'hinterland alla città proprio per usufruire dei dormitori, sempre più numerose le persone che si trovano in difficoltà momentanea. «Si tratta di persone relativamente più giovani dei più tradizionali

La Moioli:
medicines
pasti caldi
e lotta
all'alcolismo
L'anno scorso
assistite
1670 persone

ospiti dei nostri servizi, in difficoltà per crisi familiari o per condizioni economiche aggravate per cui non sono più in grado di sostenersi in autonomia - ha detto la Moioli -. Per queste persone abbiamo pensato a diversi interventi, in particolare per i padri separati: per loro ci saranno strutture

dedicate, non solo di accoglienza temporanea ma per progetti personalizzati». Alcune decine di padri separati si sono già rivolte al Comune per chiedere aiuto. Tra le ipotesi allo studio quella di usare per questo scopo gli stabili confiscati alla mafia, da affidare ad associazioni. Tra le novità di quest'anno, anche il rafforzamento del centro per alcolisti di viale Ortles dove ci sarà uno psicologo, degli infermieri e altri operatori, per un totale di 30 persone per elevare la soglia di accoglienza.

CASA

MASSEROLI: 10MILA ALLOGGI ENTRO IL 2015

«Da qui al 2015 a Milano ci saranno 10mila nuovi alloggi in affitto a prezzi calmierati - è la promessa di Carlo Masseroli, assessore comunale allo Sviluppo del territorio del Comune di Milano - Una risposta al bisogno abitativo che sarà polverizzata su tutto il territorio comunale». Se ne è parlato ieri pomeriggio a margine del convegno «I comuni e l'abitare» organizzato dall'Anci. Un problema, quello della casa, che coinvolge fette sempre più ampie della popolazione: non solo famiglie a basso reddito e

anziani, ma anche giovani coppie, famiglie numerose, pendolari e studenti fuori sede. «Anche per queste persone - ha precisato Masseroli - occorrono alloggi, per attrarre nuove eccellenze che arricchiscano la città». E la risposta, per l'assessore, passa attraverso una maggiore offerta di appartamenti in affitto a canone calmierato. «Stiamo ancora facendo una valutazione precisa - ha aggiunto Masseroli - ma contiamo di essere pronti con tutti i dettagli del progetto entro il 21 ottobre, quando ci sarà l'approvazione del piano casa nazionale». (Ilaria Sesana)

